



RAPPORTO ASSOFRANCHISING ITALIA 2018

Rassegna stampa



ITALO BUSSOLI
PRESIDENTE ASSOFRANCHISING

TG3



Boom del franchising, vale 24,5 miliardi



(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 "il miglior anno di sempre per il franchising italiano", con le parole del presidente di Assofranchising, Italo Bussoli. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro. "Abbiamo prime indicazioni confortanti - continua Bussoli - anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi", dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti.

L'Associazione italiana del franchising ha presentato il Rapporto Italia 2018 in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'Università La Sapienza e parlata di "boom" del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008). Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici. Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri. (ANSA).



Franchising, il 2017 anno boom: fatturato a 24,5 miliardi

Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 «il miglior anno di sempre per il franchising italiano», con le parole del presidente di Assofranchising, Italo Bussoli. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro. «Abbiamo prime indicazioni confortanti - continua Bussoli - anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi», dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti.

L'Associazione italiana del franchising ha presentato il Rapporto Italia 2018 in collaborazione con l'Osservatorio

permanente del Franchising dell'Università La Sapienza e parla di «boom» del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008). Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici.

Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri. 2018-06-14 15:49:37 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Franchising in crescita Ricavi a 24,5 miliardi

RAPPORTO ITALIA 2018

Il giro d'affari aumenta del 2,6% e i punti vendita sono quasi 51.700 (+1,9%)

Enrico Netti

Un giro d'affari che supera di poco i 24,5 miliardi con una crescita del 2,6% sul 2016. A realizzarlo sono le 929 insegne presenti in Italia che vedono aumentare (+1,9%) il numero dei punti vendita che sfiorano quota 51.700. Sul territorio la regione in cui sono presenti più catene, ben 256, è la Lombardia che precede il Lazio con 104 insegne e la Campania a 89. È quanto emerge dal Rapporto Italia 2018 di Assofranchising presentato ieri a Roma all'università La Sapienza e realizzato in collaborazione con l'Osservatorio permanente del franchising dell'ateneo.

«Crescono gli imprenditori e gli addetti perché con questo modello si riduce di molto il rischio di impresa - ricorda Italo Bussoli, presidente di Assofranchising -. In diversi casi, inoltre, gli investimenti iniziali sono estremamente competitivi». Secondo l'Associazione il 2017 è stato il

migliore anno di sempre, con tutti i valori in crescita. Il rapporto evidenzia un aumento di oltre il 16% dei master franchisee stranieri attivi in Italia e un incremento del 28% delle catene italiane che scelgono la via dell'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda le categorie merceologiche si sta assistendo a una evoluzione dello scenario. I migliori trend di crescita sono nel food e la ristorazione con il lancio di nuovi format legati a specialità e prodotti tipici. La più numerosa è invece quella dei servizi con 217 reti (-10,7%), seguono le 189 dell'abbigliamento (-2,6%), le 163 della ristorazione in aumento di quasi il 6% e le 109 insegne legate al beauty, la cura e il benessere della persona come palestre e cliniche. Il commercio specializzato arretra del 2,5% a 117 catene mentre quelle legate alla casa, ora a quota 44, hanno perso un brand. Le insegne della Gdo sono 44, con un aumento di oltre il 7%. Guardando al medio periodo, dal 2014 al 2017, il comparto ha visto un aumento di quasi il 6% dei ricavi e del 3,8% dei punti vendita ma con un piccolo calo (-1,3%) nel numero delle insegne.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boom del franchising nel 2017. Vale 24 mld e il food domina la scena

«Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano», spiega il rapporto 2018 di Assofranchising presentato ieri alla Sapienza di Roma. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, secondo l'Associazione che da 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto, sono identificativi di un modello che funziona nel Paese. Dallo studio, effettuato in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'ateneo capitolino, sono state prese in esame 929 insegne per un giro d'affari complessivo, l'anno scorso, di 24,545 miliardi di euro, in aumento del 2,6%. A crescere sono i punti vendita su tutto il

territorio nazionale (+1,9%), ma anche i gruppi stranieri che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%), mentre i punti vendita italiani all'estero segnano un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più negozi (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89). Stando alla ripartizione geografica di Nielsen, il Nord-Ovest (Area Nielsen 1) è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud (Area Nielsen 4) detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

«Il franchising si conferma un set-

tore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro», spiega il presidente di Assofranchising Italo Bussoli. «È infatti un sistema che riduce notevolmente il rischio di impresa e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi».

Il food si conferma il segmento che registra i trend di crescita più forti, sia per la ristorazione sia per quanto riguarda la gdo, grazie all'apporto di insegne in discount e

a nuovi format in ambito bio. Anche le palestre e i centri estetici continuano a registrare trend positivi, come anche cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato. In calo la categoria dei viaggi e del turismo ma anche i settori dell'abbigliamen-

to e dei servizi per l'infanzia che, a causa del calo delle nascite che contraddistingue la Penisola, tornano ai livelli del 2014.

All'estero a fine 2017 sono stati 10.079 i punti vendita in franchising di insegne italiane a +28,1%. Di questi, i marchi soci di Assofranchising contano ben 4.226 negozi, quasi il 50% del totale.

—© Riproduzione riservata—



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising

ROMA - "Quasi quasi mollo tutto e mi metto in proprio". Magari aprendo un franchising. In tempi di disoccupazione e di stress da lavoro, a scegliere di iniziare un'attività in franchising sono in tanti, come si legge nel rapporto dell'associazione Assofranchising. Il rischio è minore rispetto a chi parte da zero, grazie alla tutela del franchisor, che mette a disposizione marchio, esperienza e assistenza. E i risultati non deludono: il giro d'affari che ruota intorno al settore nel 2017 valeva 24.545 miliardi di euro, con un aumento del +2,6% rispetto al 2016.

Il sistema aiuta l'occupazione e l'imprenditoria in particolare al Sud Italia, e attrae i più giovani, stanchi di mandare curriculum a vuoto e desiderosi di mettersi alla prova come gestori di se stessi. Secondo il rapporto di Assofranchising, quasi il 90% dei franchisee, cioè l'affiliato che acquista i diritti, ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni.

"Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa", commenta il presidente di Assofranchising Italo Bussoli, "e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo: in questo modo, in breve tempo, si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di se stessi".

Volumi in aumento, record all'estero. Il franchising italiano piace sempre di più all'estero, con una crescita del +28,1% dei punti vendita di insegne del nostro Paese in Europa e nel resto del mondo, per un totale di 10.079 negozi alla fine del 2017. Aumentano anche i punti vendita sul territorio nazionale, che segnano il +1,9% nel 2017 rispetto al 2016. A livello di regioni italiane, la Lombardia si conferma l'area con più insegne, in totale 256, seguita dal Lazio, con 104, e dalla Campania, con 89. Il tutto in un settore con volumi complessivi che dal 2014 al 2017 sono cresciuti del +5,7% e punti vendita saliti del +3,8%. Unico calo quello del numero delle insegne di franchising che in tre anni è diminuito del -1,3%, "un segno fisiologico e assolutamente normale", secondo quanto ha spiegato Assofranchising, "per quanto riguarda le realtà più piccole che non riescono ad affermarsi in fase di startup".

Piace il cibo, scendono i viaggi. Ma quali settori sceglie chi si affaccia al franchising? Tutto quello che riguarda il cibo mostra una tendenza positiva, dalla ristorazione con specialità e prodotti tipici alla grande distribuzione, che avanza grazie a insegne in discount e proposte orientate al biologico. Hanno riscontri positivi anche le palestre e i centri estetici, come anche le cliniche e i servizi di ambulatorio per la salute, l'automotive e tutto il settore della cosmesi e dell'immobiliare in franchising.

Scontano invece la concorrenza dei servizi online e delle nuove forme di ospitalità le agenzie di viaggio e in generale la categoria dei viaggi e del turismo. Resta stabile però l'industria alberghiera. Percentuali negative anche per l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia, che, con il crollo delle nascite di bebé in Italia, tornano ai livelli del 2014. In calo anche i marchi di parrucchiere.

Lombardia Speciale > News

18/06/2018

AREA ECONOMICA

> ARTIGIANATO, COMMERCIO, TERZIARIO

Lombardia regina del franchising



Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita. Lo rileva Assofranchising nel Rapporto Italia 2018 presentato a Roma, all'Università La Sapienza.

Dalle 929 insegne prese in esame dal rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016. In rialzo i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%.

A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89). Seguendo la ripartizione geografica delle Aree Nielsen, il Nord-Ovest è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

Assofranchising, Italo Bussoli, che ha presentato il Rapporto Italia 2018 in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'Università La Sapienza di Roma. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro. "Abbiamo prime indicazioni confortanti – ha continuato Bussoli - anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi", dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti. L'Associazione italiana del franchising parla insomma di "boom" del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008). Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici. Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri.

14 giugno 2018

[assofranchising](#)

ARTICOLI ASSOCIATI: Bella: "il Pil frena, rischi per il deficit"

DOCUMENTI ALLEGATI: I numeri del Rapporto



Franchising, un business model da 24 miliardi

Il franchising è un business model sempre più affermato e redditizio nel nostro Paese, dove il giro d'affari 2017 vale 24,5 miliardi di euro. A certificarlo è l'annuale report di Assofranchising, l'associazione che da oltre quattro decenni traccia il profilo del settore.

Presentato a Roma il 14 giugno, il report Assofranchising 2018 ha preso in esame 929 insegne che, nel complesso, hanno fatto segnare un +2,6% fra 2016 e 2017.

I dati del settore



Italo Bussoli

I dati sono tutti in territorio positivo: crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89). «Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro – ha dichiarato Italo Bussoli, presidente di Assofranchising – Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di se stessi».

Le categorie merceologiche

Il food si conferma ancora il segmento che registra i trend di crescita più forti, sia per quanto

riguarda la ristorazione, sia per quanto riguarda la GDO. Anche le palestre e i centri estetici continuano a registrare risultati positivi, seguiti da cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare (che nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato). In calo, invece, la categoria dei viaggi e del turismo: le agenzie di viaggi sono penalizzate dai servizi online e dalle nuove forme di hospitality, mentre il settore dell'hotellerie in franchising rimane stabile. Segnano percentuali negative anche l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia che, a causa del calo delle nascite, tornano ai livelli del 2014. Segno negativo anche per le insegne di parrucchieri.

Riproduzione riservata © retail&food



Assofranchising, dal Rapporto segnali di forte crescita



Dal Rapporto 2018 di Assofranchising presentato alla Sapienza di Roma si evincono dati positivi, che indicano forte crescita: il giro d'affari complessivo 2017 (24,545 miliardi di euro) è aumentato del 2,6%. Lombardia, Lazio e Campania le regioni italiane con più insegne

Il 2017 è stato l'anno migliore per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia: tutte queste voci sono accompagnate da indicatori in crescita. È il messaggio che suggella il Rapporto 2018 di Assofranchising, l'Associazione italiana del franchising, presentato oggi a Roma, alla Sapienza, in collaborazione con l'Osservatorio permanente del franchising dell'ateneo, l'unico studio a certificare i dati effettivi di chiusura annuale delle aziende, e con interventi di Bernardino Quattrococchi, professore ordinario all'Università La Sapienza, e di Mariano Bella, responsabile ufficio studi Confcommercio.

Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto emerge che il giro d'affari complessivo 2017 equivale a 24,545 miliardi di euro, una cifra aumentata di 260 bp (+2,6%) rispetto al 2016.

I primi 100 (35 dei quali sono soci Assofranchising) fra i 929 franchisor presi in esame rappresentano il 60-70% dell'intero mercato italiano per punti di vendita, giro d'affari e addetti occupati.

Dal 2014 al 2017 il giro d'affari è aumentato del +5,7%, il numero complessivo di negozi è salito nella misura positiva del 3,8%, mentre è calato (-1,3%) solo il numero delle insegne in questi tre anni.



Italo Bussoli, presidente di Assofranchising

"Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro –aggiunge Italo Bussoli, Presidente di Assofranchising–. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Con il sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi.

Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo: in questo modo si impara un mestiere in breve tempo, rimanendo però imprenditori di sé stessi".

È aumentato il numero di punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%). Addirittura a doppia cifra (+16,4%) l'incremento numerico dei Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per sviluppare la propria rete; la variazione positiva in termini di aperture di negozi di insegne italiane all'estero non è lontana dal 30% (+28,1%).

Lombardia (256 insegne), Lazio (104) e Campania (89) le regioni italiane con più insegne.

Il Nord-ovest (area Nielsen 1) primeggia per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335), mentre il Sud (area Nielsen 4) detiene il maggior numero di punti di vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

Occupazione: "franchising settore giovane e per giovani"

Quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra 25 e 45 anni, e 1 su 4 rientra nella fascia 25-35 anni. Il 36% dei punti di vendita (dato sostanzialmente stabile) è a conduzione femminile.

Alla fine del 2017 sono 10.079 (+28,1%) i punti di vendita in franchising di insegne italiane all'estero. Di questi, i marchi soci di Assofranchising controllano 4.226 negozi, quasi il 50% del totale. "Il dato conferma ancora una volta -commenta Italo Bussoli- l'attitudine e la vocazione dell'Associazione ai collegamenti internazionali in favore dei propri soci, che possono usufruire di numerosi vantaggi e dei rapporti consolidati di Assofranchising con enti di rilievo come il World Franchise Council (Wfc), l'European Franchise Federation e l'Ice l'Agenzia del Ministero dello sviluppo economico per la promozione delle imprese italiane all'estero".

"Gli appuntamenti di Mosca e New York da poco conclusi, costituiscono occasioni di grande visibilità e sviluppo per i nostri soci, per presentare il valore dei brand italiani a livello globale -aggiunge Bussoli-. Assofranchising supporta e sostiene il loro sviluppo anche attraverso iniziative come queste per favorire occasioni di business all'estero per i franchisor e assisterle in tutte le fasi necessarie. Non va infatti dimenticato che Assofranchising è l'unica associazione italiana del franchising titolata a far parte del Wfc".

Chi sale...

Il food si conferma il settore che cresce di più, includendo nel food sia la ristorazione e i suoi nuovi format, sia la Gdo, quest'ultima grazie al contributo e all'apporto di discount e nuovi format in ambito bio.

Tendenze positive anche per palestre e centri estetici, cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato.

...e chi scende

In calo il settore viaggi e turismo per quel che concerne le agenzie di viaggi, penalizzato dai servizi online e dalle nuove forme di hospitality, mentre l'hotellerie in franchising rimane ancora stabile. Segnano percentuali negative anche abbigliamento e servizi per l'infanzia che, a causa del calo delle nascite nel nostro Paese, tornano ai livelli del 2014.



ASSOFRANCHISING
ITALIANA

MAXIM
EDIZIONE ITALIANA

18/05/2018

BUSINESS

Bene il franchising italiano, 2017 anno d'oro

M BY MAXIM ITALIA 14 GIUGNO 2018

FOTOGRAFIA: SHUTTERSTOCK



*Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 il miglior anno di sempre per il **franchising** italiano. Lo rileva il Rapporto Italia 2018 di Assofranchising.*

Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il **franchising italiano**. Occupazione, giro d'affari, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita. Lo rileva Assofranchising nel **Rapporto Italia 2018** presentato all'Università La Sapienza di Roma.

Dalle 929 insegne prese in esame dal rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016. Un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più **giovani** che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro, come ha sottolineato Italo Bussoli, presidente di Assofranchising. E' boom per un settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008). In rialzo i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) ed i punti vendita di insegne italiane all'estero che segnano addirittura un +28,1%.

Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età **tra i 25 e i 45 anni** e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono **donne il 36%** delle imprenditrici. Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento, i servizi per l'infanzia ed i parrucchieri.

A livello regionale, è **la Lombardia** l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89). Il Nord-Ovest è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933).



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

■ [Prima pagina](#) [Emilia Romagna](#) [Regione](#) [Selezionata](#) [Altre regioni](#) [Basilicata](#) [Friuli](#) [Venezia](#) [Giulia](#) [Trentino-Alto Adige](#) [Valle D'Aosta](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Scienza e Tecnologia](#) [Stampa](#) [estera](#) [Informazione locale](#) [La Repubblica](#)

 [Crea Alert](#) [Economia](#) - Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising. In tempi di disoccupazione e di stress da ... [Leggi la notizia](#)
Persone: [italo](#) [bussoli](#) [Organizzazioni:](#) [assofranchising](#) [Luoghi:](#) [lazio](#) [roma](#) [Tags:](#) [franchising](#) [boom](#)
[La Repubblica](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Invia RSS](#)

[Tag](#)[Persone](#)[Organizzazioni](#)[Luoghi](#)[Prodotti](#)

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#) [Conosci Libero Mail?](#) Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet? [Scopri di più](#) [Campobasso](#) [Altre città](#)



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita La Repubblica - 1 ora fa Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Boom del franchising nel 2017. Vale 24 mld e il food domina la scena



«Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano», spiega il rapporto 2018 di Assofranchising presentato ieri alla Sapienza di Roma. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia,

secondo l'Associazione che da 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto, sono...



ASSOFRANCHISING
ITALIANA



18/05/2018

Franchising news: presentazione del Rapporto Assofranchising Italia 2018



Rapporto Assofranchising 2018: presentazione giovedì 14 giugno a Roma

Presentazione del Rapporto Assofranchising 2018

Giovedì 14 giugno dalle ore 11 Assofranchising presenterà l'annuale rapporto sui dati del franchising. Il Rapporto Assofranchising 2018 – Strutture, Tendenze e Scenari raccoglie, come da tradizione, i principali indicatori sulle reti in franchising operanti in Italia con l'obiettivo di fornire i trend statistici del settore con riferimento all'anno che si è chiuso e che permette di avere il consolidato polso della situazione.

L'Università la Sapienza di Roma ospita la presentazione del Rapporto Assofranchising 2018

Per divulgare i dati l'Associazione Italiana Franchising ha scelto la Sala Tesi della Sapienza Università di Roma, fra le più antiche d'Italia e del mondo, in via del Castro Laurenziano, 9 a Roma. Ed assieme alla Sapienza ed all'Osservatorio Permanente sul Franchising sono state elaborate le statistiche alle quali guarda tutto il mercato e la stampa.

Franchising, continua la crescita, trainata anche dalla ristorazione

Rapporto Assofranchising Italia: il 2017 è l'anno dei record



Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita delineando un business model che funziona e che sempre più si afferma anche nel nostro Paese. Lo attesta Assofranchising, l'Associazione Italiana del Franchising - la più autorevole del settore che da oltre 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto - nel Rapporto Italia 2018 presentato oggi a Roma, presso l'Università La Sapienza, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente del Franchising dell'ateneo, l'unico studio a certificare i dati effettivi di chiusura annuale delle aziende.

Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016.

"Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro - ha dichiarato **Italo Bussoli**, Presidente di Assofranchising -. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi".

Crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89).

Il food si conferma ancora il segmento che registra i trend di crescita più forti, sia per quanto riguarda la ristorazione con nuovi format che propongono specialità e prodotti tipici, sia per quanto riguarda la GDO, che avanza sempre più grazie all'apporto di insegne in discount e a nuovi format in ambito BIO. Anche le palestre e i centri estetici continuano a registrare trend positivi, come anche cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato.

Dati in forte crescita anche per quanto riguarda l'occupazione, confermando come il franchising possa essere un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditoria in particolare nel Sud Italia, e soprattutto modo per i più giovani. E questo è uno dei dati più interessanti che emerge dal rapporto: quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 35 anni, segno che il franchising è un mondo giovane e per giovani. Inoltre, il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.

A fine 2017 sono 10.079 i punti vendita in franchising di insegne italiane all'estero con un segno positivo di +28,1%. Di questi, i marchi Soci di Assofranchising contano ben 4.226 negozi, ossia quasi il 50% del totale. Il dato conferma ancora una volta l'attitudine e la vocazione dell'Associazione ai collegamenti internazionali in favore dei propri Soci, che possono usufruire di numerosi vantaggi e dei rapporti consolidati di Assofranchising con enti di rilievo come il World Franchise Council, l'European Franchise Federation e l'ICE l'Agenzia facente parte del Ministero dello Sviluppo Economico per la promozione delle imprese italiane all'estero.

In allegato le slide del rapporto.

Allegati



29827d6574ecc1af6f83b3ec7c9f789.pdf
Rapporto Assofranchising 2018

ZCZC4558/SXA

XEF80033_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Commercio: cresce franchising, fattura 24,5 mld nel 2017

Assofranchising, anno migliore di sempre. Bene primi mesi 2018

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 "il miglior anno di sempre per il franchising italiano", con le parole del presidente di Assofranchising, Italo Bussoli. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro.

"Abbiamo prime indicazioni confortanti - continua Bussoli - anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi", dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti.

L'Associazione italiana del franchising ha presentato il Rapporto Italia 2018 in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'Università La Sapienza e parla di "boom" del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari

(+14,6% dal 2008).

Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici.

Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri.(ANSA).

Y19

14-GIU-18 13:50 NNNN

ISSN 2465 - 1222

14-GIU-18 14:26

LAB0098 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

COMMERCIO: 2017 ANNO D'ORO FRANCHISING, SALGONO FATTURATO E OCCUPAZIONE
=

Roma, 14 giu. (Labitalia) - Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita. Lo rileva Assofranchising nel Rapporto Italia 2018 presentato a Roma, all'Università La Sapienza. Dalle 929 insegne prese in esame dal rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016. "Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro", sottolinea Italo Bussoli, presidente di Assofranchising.

Franchising italiano: bene i primi mesi del 2018, ma soffre l'abbigliamento

15 Giugno 2018

Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 "il miglior anno di sempre per il franchising italiano", con le parole del presidente di Assofranchising, Italo Bussoli. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro. "Abbiamo prime indicazioni confortanti", ha continuato Bussoli, "anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi", dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti.



ANSA

L'Associazione italiana del franchising ha presentato il "Rapporto Italia 2018" in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'Università La Sapienza e parla di "boom" del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008).

Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici.

Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri.

Copyright © 2018 ANSA. All rights reserved.



Assofranchising, dal Rapporto segnali di forte crescita



Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia: tutte queste voci sono accompagnate da indicatori in crescita. È il messaggio che suggella il Rapporto 2018 di Assofranchising, l'Associazione Italiana del Franchising, presentato oggi a Roma, alla Sapienza, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente del Franchising dell'ateneo, l'unico studio a certificare i dati effettivi di chiusura annuale delle aziende, e con interventi di Bernardino Quattrococchi, professore ordinario Università La Sapienza e di Mariano Bella, responsabile ufficio studi Confcommercio.

Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto, emerge che il giro d'affari complessivo 2017 equivale a 24,545 miliardi di euro, una cifra aumentata di 260 bp (+2,6%) rispetto al 2016.

I primi 100 (35 dei quali sono soci Assofranchising) fra i 929 franchisor presi in esame rappresentano il 60-70% dell'intero mercato italiano per punti vendita, giro d'affari e addetti

occupati.

Dal 2014 al 2017 il giro d'affari è aumentato del +5,7%, il numero complessivo di negozi è salito nella misura positiva del 3,8%, mentre cala (-1,3%) solo il numero delle insegne in questi tre anni.



Italo Bussoli, presidente di Assofranchising

“Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro –aggiunge Italo Bussoli, Presidente di Assofranchising–. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Con il sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi”.

È aumentato il numero di punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%). Addirittura a doppia cifra (+16,4%) l'incremento numerico dei Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per sviluppare la propria rete; la variazione positiva in termini di aperture di negozi di insegne italiane all'estero non è lontana dal 30% (+28,1%).

Lombardia (256 insegne), Lazio (104) e Campania (89) sono le regioni italiane con più insegne.

Il Nord-Ovest (Area Nielsen 1) primeggia per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335), mentre il Sud (Area Nielsen 4) detiene il maggior numero di punti di vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

Occupazione: “franchising settore giovane e per giovani”

Quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra 25 e 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età 25-35 anni. Il 36% dei punti di vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.

A fine 2017 sono 10.079 (+28,1%) i punti di vendita in franchising di insegne italiane all'estero.

Di questi, i marchi soci di Assofranchising contano ben 4.226 negozi, quasi il 50% del totale. Il dato conferma ancora una volta l'attitudine e la vocazione dell'Associazione ai collegamenti internazionali in favore dei propri soci, che possono usufruire di numerosi vantaggi e dei rapporti consolidati di Assofranchising con enti di rilievo come il World Franchise Council (Wfc), l'European Franchise Federation e l'Ice l'Agenzia del Ministero dello sviluppo economico per la promozione delle imprese italiane all'estero.

“Gli appuntamenti di Mosca e New York da poco conclusi, costituiscono occasioni di grande visibilità e sviluppo per i nostri soci, per presentare il valore dei brand italiani a livello globale –precisa Italo Bussoli -. Assofranchising supporta e sostiene il loro sviluppo anche attraverso iniziative come queste per favorire occasioni di business all'estero per i franchisor e assisterle in tutte le fasi necessarie. Non va infatti dimenticato che Assofranchising è l'unica associazione italiana del franchising titolata a far parte del Wfc”.

Il food si conferma ancora il settore che cresce di più, includendo nel food sia per la ristorazione e i suoi nuovi format, sia la Gdo, quest'ultima grazie al contributo e all'apporto di discount e nuovi format in ambito bio.

Tendenze positive anche per palestre e centri estetici, cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato.

...e chi scende

In calo il settore viaggi e turismo per quel che concerne le agenzie di viaggi, penalizzato dai servizi online e dalle nuove forme di hospitality mentre l'hotellerie in franchising rimane ancora stabile. Segnano percentuali negative anche abbigliamento e servizi per l'infanzia che, a causa del calo delle nascite che contraddistingue il nostro Paese, tornano ai livelli del 2014. Segno negativo anche per i negozi di parrucchieri.



L'agenda di oggi

L'agenda di oggi Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piú rilevanti di oggi:

FINANZA -- CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma 09h00 Al via la due giorni di conferenza 'Africa-Europe relationships: a multi-stakeholder perspective'. Presso Università LUISS, viale Romania 32. Termina domani Milano 09h00 'Mobility E-volution - La mobilità elettrica tra evoluzione necessaria e opportunità future' evento organizzato dallo Studio legale Pavia e Ansaldo. Via del Lauro 7 Roma 09h00 Prima edizione della conferenza internazionale 'Wheats & Women' organizzato da ENEA e Accademia Nazionale delle Scienze per presentare le ultime novità scientifiche e tecnologiche sulla produttività del grano in risposta al cambiamento climatico. A seguire cerimonia di consegna del premio 'Carlotta Award 2018'. Presso CNR, Piazzale Aldo Moro 7, sala Marconi Roma 09h00 'Telco per l'Italia - 360 Summit', L'ottava edizione dell'appuntamento tra mondo politico-istituzionale, accademico e imprenditoriale con gli AD delle imprese di telecomunicazioni sul ruolo delle infrastrutture e dei servizi Telco per il Sistema Paese. Tra i presenti Alberto Calcagno, AD di Fastweb; Sabrina Casalta, Direttore Strategy Vodafone Italia; Mario Di Mauro, Direttore Strategy, Innovation & Customer Experience TIM; Jeffrey Hedberg, AD di Wind Tre; Benedetto Levi, AD di Iliad Italia; Federico Protto, AD di Retelit; Elisabetta Ripa, AD di Open Fiber; Luca Spada, Presidente e AD di Eolo; Thomas Miao, CEO Huawei Italia; Alessandro Pane, Direttore Ricerca e Sviluppo Ericsson Italia; Stefano Pileri, AD di Italtel; Massimo Mazzocchini, AD di IT & VP Mediterranea Area Nokia; Enrico Salvatori, SVP & President Qualcomm EMEA; Elio Catania, Presidente Confindustria Digitale; Cinzia Anna Bonfrisco, Deputata Lega Nord; Maurizio Gasparri, Vicepresidente del Senato Forza Italia; Antonello Giacomelli, Deputato PD; Mirella Liuzzi, Deputata Movimento 5 Stelle; Maurizio Dècina, Presidente Infratel. Centro congressi Roma Eventi di Piazza di Spagna, via Alibert 5/a Roma 09h00 Convegno 'Unione Bancaria e Basilea 3. Risk & Supervision 2018'. (Palazzo dei congressi dell'Eur). Interverranno Giovanni Sabatini, DG dell'Associazione Bancaria Italiana; Sergio Nicoletti Altimari, Deputy Head, Central Banking Operations Banca Centrale Europea; Mario Nava, Presidente Consob; Luigi Federico Signorini, Vice Direttore Generale Banca d'Italia Roma 09h00 Camera (Sala del Mappamondo) seguito esame DL 38/2018: Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia Roma 09h30 Camera (Sala della Regina di Palazzo Montecitorio) presentazione del 'Rapporto rifiuti speciali 2018' dell'Istituto superiore per la promozione e la ricerca ambientale (Ispra), alla presenza del Presidente della Camera, Roberto Fico, e del Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Roma 09h45 Celebrazione del Settantesimo Anniversario Commissione Fulbright. Saluti introduttivi di Enzo Moavero Milanesi, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; di Vincenzo De Luca, Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese; di Lewis M. Eisenberg, Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia; di Armando Varricchio, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti; di Anita McBride, Fulbright Foreign Scholarship Board e di Paola Sartorio, Direttore Esecutivo della Commissione Fulbright. Presso la Farnesina Milano 10h00 In concomitanza con la Giornata mondiale della donazione di sangue cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Confederazione italiana libere professioni. Sono presenti il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana; l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino; l'assessore regionale al lavoro, Melania Rizzoli; il presidente del Cnel, Tiziano Treu; Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda; Eugenio Gatti, direttore generale della Fondazione Politecnico di Milano; Giovanni Liotta, presidente Federnotai. Sono previsti gli interventi degli onorevoli Valentina Aprea, Alfonso Bonafede, Maurizio Lupi, Andrea Mandelli e Mattia Mor. Via Boccaccio 11 Roma 10h00 Tavola Rotonda 'Sport e Sostenibilità': sport ed esercizio fisico come strumento di benessere e salute per il singolo, la società e l'ambiente. Tra i presenti Stefano Maullu, Vice Presidente Commissione Cultura, Spot e Giovani del Parlamento Europeo (PPE); Angelo Deiana, Presidente ConfAssociazioni; Igor Iezzi, Deputato (Lega); Daisy Pirovano, Senatore della Repubblica (Lega); Marco Siclari, Senatore della Repubblica (FIBP); Martina Cambiagli, Assessore allo Spot e Giovani di Regione Lombardia; Alan Christian Rizzi, Sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia; Antonio Persici Presidente

ConfAssociazioni Ambiente; Gianluca Di Ascenzo, Presidente Codacons. Presso la Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, Via del Seminario 76 Torino 10h00 Inaugurazione Officine Edison. Partecipano, tra gli altri Sergio Chiamparino, Presidente Regione Piemonte; Chiara Appendino, Sindaco Città di Torino; Francesco Profumo, Presidente Compagnia di San Paolo; Giovanni Quaglia, Presidente Fondazione CRT; Marc Benayoun, AD di Edison; Claudio Serracane, Direttore Research, Development & Innovation Edison. Auditorium Energy Center, Via P. Borsellino 38 Milano 11h00 Inaugurazione della nuova Casa della Consulenza Mediolanum con Ennio e Massimo Doris. Palazzo Biandrà, Via Santa Margherita 1 Milano 11h00 Banco Alimentare della Lombardia invita la stampa alla presentazione dello studio sullo stato di povertà, in particolare, nella regione Lombardia e alla presentazione del Bilancio Sociale. Presso la Basilica di Sant'Ambrogio Milano 11h00 Heineken Italia presenta la terza Ricerca dell'Osservatorio Birra. Presenti tra gli altri l'a.d. della società Soren Hagh Presso il Centro Svizzero - Via Palestro 2 Milano Roma 11h00 Presso l'Università di Roma 'La Sapienza' - Sala Tesi - presentazione del Rapporto Assofranchising Italia 2018 Roma 11h00 L'Anac presenta la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017 (Sala Koch di Palazzo Madama, in Piazza San Luigi de' Francesi, 9) Bologna 11h30 Conferenza stampa Tag Bologna durante la quale il presidente dell'Aeroporto di Bologna Spa Enrico Postacchini illustrerà i risultati ottenuti e le prospettive future. Presso la sede di Tag Bologna, in via della Salute 97 Roma 13h00 Informativa urgente ministro del Lavoro, Di Maio, su incidenti nei luoghi di lavoro (Aula) Camera Milano 14h30 Nell'ambito della Fiera del Credito La Scala Società tra Avvocati organizza il workshop 'Utilities e morosità: il recupero del credito & del cliente. Spazio EventiQuattro, Aula 2, viale Monte Rosa 91 Milano 15h00 Appuntamento Assonime dal titolo 'Il diritto dei controlli societari guardando al modello monistico'. Intervengono tra gli altri Andrea Moltrasio, Presidente Ubi Banca; Marco Mangiagalli, Presidente Comitato di controllo sulla gestione Intesa Sanpaolo; Paolo Bedoni, Presidente Cattolica Assicurazioni; Dario Frigerio, Membro Comitato per le nomine, governance e sostenibilità Leonardo Finmeccanica; Mario Boella, Presidente Assirevi. Presso l'Università Bocconi in Via Sarfatti 25 Milano 17h30 Tigotà festeggia l'apertura del 500 store. Ospite d'onore Philippe Daverio. Presso la Pinacoteca di Brera Roma 17h30 Presentazione del libro 'Oro'presso il Centro studi americani, Via Caetani, 32 con interventi, oltre che dell'autore, di Paolo Mazzeo, Riccardo Perrisich, Beniamino Quintieri, il Direttore Generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi Roma 18h00 Convegno 'L'altra Brexit' con Armando Siri. Presso la Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquino, piazza Capranica 72 Milano 18h30 Conferenza stampa France Italie - Camera di Commercio. Tra i presenti Letizia Moratti, Presidente del Consiglio di Gestione Ubi Banca e Co-fondatrice della Fondazione di San Patrignano; Fabio Cerchiai, Presidente Atlantia; Cinzia Tagliabue, AD di Amundi; Marco Gualtieri, Founder & Chairman Seeds and Chips; l'ambasciatore di Francia in Italia Christian Masset; il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana; il Consiglier Regionale della Lombardia Luca Del Gobbo, l'AD di Unicredit Jean Pierre Mustier. Presso Unicredit Pavilion, piazza Gae Aulenti 10 ECONOMIA INTERNAZIONALE -- red/ds (END) Dow Jones Newswires Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

Pubblicità

RisparmiaSemplice.it
www.risparmiasemplice.it

Il miglior
GESTORE
per **TELEFONO**
ADSL
LUCE e **GAS**
lo troviamo **NOI!**

Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising

Leggi l'articolo Completo su [Repubblica.it](#)



News

"Quasi quasi mollo tutto e mi metto in proprio". Magari apro un franchising. In tempi di disoccupazione e di stress da lavoro, a scegliere di iniziare un'attività in franchising sono in tanti, come si legge nel rapporto dell'associazione Assofranchising. Il rischio è minore rispetto a chi parte da zero, grazie alla tutela del franchisor, che mette a disposizione marchio, esperienza e assistenza. E i risultati non deludono: il giro d'affari che ruota intorno al settore nel 2017 valeva 24.545 miliardi di euro, con un aumento del +2,6% rispetto al 2016.

Il sistema aiuta l'occupazione e l'imprenditoria in particolare al Sud Italia, e attrae i più giovani, stanchi di mandare curriculum a vuoto e desiderosi di mettersi alla prova come gestori di se stessi. Secondo il rapporto di Assofranchising, quasi il 90% dei franchisee, cioè l'affiliato che acquista i diritti, ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Volumi in aumento, record all'estero. Il franchising italiano piace sempre di più all'estero, con una crescita del +28,1% dei punti vendita di insegne del nostro Paese in Europa e nel resto del mondo, per un totale di 10.079 negozi alla fine del 2017. Aumentano anche i punti vendita sul territorio nazionale, che segnano il +1,9% nel 2017 rispetto al 2016. A livello di regioni italiane, la Lombardia si conferma l'area con più insegne, in totale 256, seguita dal Lazio, con 104, e dalla Campania, con 89. Il tutto in un settore con volumi complessivi che dal 2014 al 2017 sono cresciuti del +5,7% e punti vendita saliti del +3,8%. Unico calo quello del numero delle insegne di franchising che in tre anni è diminuito del -1,3%, "un segno fisiologico e assolutamente normale", secondo quanto ha spiegato Assofranchising, "per quanto riguarda le realtà più piccole che non riescono ad affermarsi in fase di startup".

Piace il cibo, scendono i viaggi. Ma quali settori sceglie chi si affaccia al franchising? Tutto quello che riguarda il cibo mostra una tendenza positiva, dalla ristorazione con specialità e prodotti tipici alla grande distribuzione, che avanza grazie a insegne in discount e proposte orientate al biologico. Hanno riscontri positivi anche le palestre e i centri estetici, come anche le cliniche e i servizi di ambulatorio per la salute, l'automotive e tutto il settore della cosmesi e dell'immobiliare in franchising.

Scontano invece la concorrenza dei servizi online e delle nuove forme di ospitalità le agenzie di viaggio e in generale la categoria dei viaggi e del turismo. Resta stabile però l'industria alberghiera. Percentuali negative anche per l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia, che, con il crollo delle nascite di bebè in Italia, tornano ai livelli del 2014. In calo anche i marchi di parrucchiere.



FRANCHISING: BOOM OCCUPAZIONE, GIRO D'AFFARI ED ESPANSIONE ALL'ESTERO

venerdì, giugno 15th, 2018 | categoria: economia, Senza categoria

Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita delineando un business model che funziona e che sempre più si afferma anche nel nostro Paese. Lo attesta Assofranchising, l'Associazione Italiana del Franchising – la più autorevole del settore che da oltre 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto – nel Rapporto Italia 2018 presentato a Roma, presso l'Università La Sapienza, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente del Franchising dell'ateneo, l'unico studio a certificare i dati effettivi di chiusura annuale delle aziende. Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016. «Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro – ha dichiarato Italo Bussoli, Presidente di Assofranchising -. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi». Crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89). Seguendo la ripartizione geografica delle Aree Nielsen, il Nord-Ovest (Area Nielsen 1) è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud (Area Nielsen 4) detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933). Dati in forte crescita anche per quanto riguarda l'occupazione, confermando come il franchising possa essere un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditoria in particolare nel Sud Italia, e soprattutto modo per i più giovani. E questo è uno dei dati più interessanti che emerge dal rapporto: quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 35 anni, segno che il franchising è un mondo giovane e per giovani. Inoltre, il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.

Ti potrebbero interessare anche:

Scontro tra la Kyenge la Lega su immigrati Arabia Saudita, a fuoco hotel di pellegrini. Quindici morti, 130 feriti Musei, si cambia. A giugno 20 superdirettori selezionati con bando internazionale DEGRADO CAPITALE/ I problemi di Roma, cloaca massima: se una donna defeca in pieno centro... Alimentare, falsi due cibi italiani su tre all'estero Di Maio, ecco perché Renzi non ha le mani libere con l'Ilva



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising





Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

ROMA - "Quasi quasi mollo tutto e mi metto in proprio". Magari aprendo un franchising. In tempi di disoccupazione e di stress da lavoro, a scegliere di iniziare un'attività in franchising sono in tanti, come si legge nel rapporto dell'associazione Assofranchising. Il rischio è minore rispetto a chi parte da zero, grazie alla tutela del franchisor, che mette a disposizione marchio, esperienza e assistenza. E i risultati non deludono: il giro d'affari che ruota intorno al settore nel 2017 valeva 24.545 miliardi di euro, con un aumento del +2,6% rispetto al 2016.

Il sistema aiuta l'occupazione e l'imprenditoria in particolare al Sud Italia, e attrae i più giovani, stanchi di mandare curriculum a vuoto e desiderosi di mettersi alla prova come gestori di se stessi. Secondo il rapporto di Assofranchising, quasi il 90% dei franchisee, cioè l'affiliato che acquista i diritti, ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni.

"Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa", commenta il presidente di Assofranchising Italo Bussoli, "e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo: in questo modo, in breve tempo, si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di se stessi".

Volumi in aumento, record all'estero. Il franchising italiano piace sempre di più all'estero, con una crescita del +28,1% dei punti vendita di insegne del nostro Paese in Europa e nel resto del mondo, per un totale di 10.079 negozi alla fine del 2017. Aumentano anche i punti vendita sul territorio nazionale, che segnano il +1,9% nel 2017 rispetto al 2016. A livello di regioni italiane, la Lombardia si conferma l'area con più insegne, in totale 256, seguita dal Lazio, con 104, e dalla Campania, con 89. Il tutto in un settore con volumi complessivi che dal 2014 al 2017 sono cresciuti del +5,7% e punti vendita saliti del +3,8%. Unico calo quello del numero delle insegne di franchising che in tre anni è diminuito del -1,3%, "un segno fisiologico e assolutamente normale", secondo quanto ha spiegato Assofranchising, "per quanto riguarda le realtà più piccole che non riescono ad affermarsi in fase di startup".

Piace il cibo, scendono i viaggi. Ma quali settori sceglie chi si affaccia al franchising? Tutto quello che riguarda il cibo mostra una tendenza positiva, dalla ristorazione con specialità e prodotti tipici alla grande distribuzione, che avanza grazie a insegne in discount e proposte orientate al biologico. Hanno riscontri positivi anche le palestre e i centri estetici, come anche le cliniche e i servizi di ambulatorio per la salute, l'automotive e tutto il settore della cosmesi e dell'immobiliare in franchising.

Scontano invece la concorrenza dei servizi online e delle nuove forme di ospitalità le agenzie di viaggio e in generale la categoria dei viaggi e del turismo. Resta stabile però l'industria alberghiera. Percentuali negative anche per l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia, che, con il crollo delle nascite di bebé in Italia, tornano ai livelli del 2014. In calo anche i marchi di parrucchiere.



Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

Rosso di Sera > Economia >

Rosso di Seragiugno 15, 2018Economia

By (Redazione Repubblica.it)

Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising

segue...

Source: Repubblica Economia

Navigazione Post

[Post precedente](#)

Lascio un commento Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Franchising: 2017 a gonfie vele. Ottime performance per food, palestre e centri estetici

2017: anno d'oro per il franchising su tutti i fronti. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e Master delle insegne straniere che

scelgono l'Italia: ciascuno di questi settori registra, infatti, percentuali in crescita. Questo il dato trasmesso da Assofranchising, l'Associazione Italiana del Franchising -nel Rapporto Italia 2018.

Vediamo il dettaglio: dalle 929 insegne prese in esame, emerge che il giro d'affari complessivo per il 2017 è di 24,545 miliardi di euro, che equivale a un +2,6% rispetto al 2016.

“Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro – ha dichiarato Italo Bussoli, Presidente di Assofranchising -. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi”.

Aree Nielsen

Seguendo la ripartizione geografica delle Aree Nielsen, il Nord-Ovest è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

Gli addetti

È un settore per giovani come dimostra il fatto che quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età compresa tra i 25 e 35 anni. Ancora un dato: il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.

L'estero

A fine 2017 sono 10.079 i punti vendita in franchising di insegne italiane all'estero con un segno positivo di +28,1%. Di questi, i marchi Soci di Assofranchising contano ben 4.226 negozi, ossia quasi il 50% del totale.

La crescita nel triennio 2014-2017

Numeri positivi: +5,7% per giro di affari e +3,8% di punti vendita, solo il numero delle insegne in questi tre anni ha subito un lieve calo (-1,3%).

Categorie: chi sale

Il food si conferma ancora il segmento che registra i trend di crescita più forti, sia per quanto riguarda la ristorazione con nuovi format che propongono specialità e prodotti tipici, sia per quanto riguarda la GDO, che avanza sempre più grazie all'apporto di insegne in discount e a nuovi format in ambito BIO. procedono a gonfie vele anche palestre, centri estetici, cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato.

Categorie: chi scende

In calo la categoria dei viaggi e del turismo per quel che concerne le agenzie di viaggi, penalizzata dai servizi online e dalle nuove forme di hospitality. Non bene pure abbigliamento, servizi per l'infanzia e parrucchieri mentre il settore dell'hotellerie in franchising rimane invece ancora stabile.



ASSOFRANCHISING
ITALIANA

Dr.FreeNews

18/05/2018

Il boom del franchising: occupazione e fatturato in crescita

La Repubblica  4

15/06/2018 • 08:52 **ECONOMIA**



Il giro d'affari supera i 24 miliardi. Mettersi in proprio, ma sotto la tutela di un franchisor, piace soprattutto ai giovani e a chi vuol fare impresa al Sud. Lo dice l'ultimo rapporto di Assofranchising ...



Franchising, il 2017 anno boom: fatturato a 24,5 miliardi



15 giugno 2018 in Economia by ItaliaNews 0 Comments

Una crescita degli occupati del 2%, del giro d'affari del 2,6% e dei punti vendita all'estero del 28,1% ha reso il 2017 «il miglior anno di sempre per il franchising italiano», con le parole del presidente di Assofranchising, Italo Bussoli. Il fatturato del settore ha raggiunto 24,54 miliardi di euro. «Abbiamo prime indicazioni confortanti – continua Bussoli – anche per il 2018. Solo il numero di insegne continua ad assestarsi»,

dopo il calo del 2,2% dello scorso anno, con la sparizione dei marchi meno forti.

L'Associazione italiana del franchising ha presentato il Rapporto Italia 2018 in collaborazione con l'Osservatorio permanente del Franchising dell'Università La Sapienza e parla di «boom» del settore che, a differenza del commercio tradizionale, ha ampiamente superato i livelli precrisi come occupati (il 9,4% in più rispetto al 2008) e giro d'affari (+14,6% dal 2008). Aprire un'attività come affiliati di un'insegna è una strada scelta soprattutto dai giovani, che vi vedono un modo per ridurre i rischi di impresa e limitare gli investimenti: quasi il 90% dei franchisee ha un'età tra i 25 e i 45 anni e uno su quattro ha meno di 35 anni. Sono donne il 36% delle imprenditrici.

Risultano in espansione le insegne della ristorazione e della distribuzione organizzata (soprattutto discount e mondo bio), soffrono invece le agenzie di viaggio, l'abbigliamento e i servizi per l'infanzia e i parrucchieri.

Fonte: IlMessaggero.it – Economia site-economia.ilmessaggero.it

Articoli che potrebbero interessarti

Nei guai l'ex presidente dell'azienda ... Magistrati coinvolti in fatti di cronaca. Donadei... Defilippi vuole diploma, chiesto permesso Mozione Raggi. M5s, stop a via Almirante Dieci destinazioni all'insegna del benessere Inflazione limata al +1% a maggio, ma volano i pre... Invia Report sui Contenuti

• Issue: *

Pagina non funzionante Contenuti Razziali Contenuto riservato a soli adulti Problemi di Copyright Chiedo eliminazione della notizie da ItaliaPerMe

• Your Name: *

• Your Email: *

• Details: *

Invia il report





Rapporto Associazione Franchising Italia: il 2017 è l'anno dei record



Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita delineando un business model che funziona e che sempre più si afferma anche nel nostro Paese. Lo attesta Assofranchising, l'associazione Italiana del Franchising – la più autorevole del settore che da oltre 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto – nel Rapporto Italia 2018.

Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016.

«Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro – ha dichiarato Italo Bussoli, presidente di Assofranchising -. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo s'impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi».

Crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89).

Il comparto alimentare si conferma ancora il segmento che registra l'andamento di crescita più forte, sia per quanto riguarda la ristorazione con nuovi format che propongono specialità e prodotti tipici, sia per quanto riguarda la GDO, che avanza sempre più grazie all'apporto di insegne in discount e a nuovi format in ambito BIO. Anche le palestre e i centri estetici continuano a registrare trend positivi, come anche cliniche e servizi ambulatoriali per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising che, nel 2017, torna a superare il miliardo di fatturato.

Dati in forte crescita anche per quanto riguarda l'occupazione, confermando come il franchising

possa essere un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditoria in particolare nel Sud Italia, e soprattutto modo per i più giovani. E questo è uno dei dati più interessanti che emerge dal rapporto: quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 35 anni, segno che il franchising è un mondo giovane e per giovani. Inoltre, il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.

A fine 2017, sono 10.079 i punti vendita in franchising di insegne italiane all'estero con un segno positivo di +28,1%. Di questi, i marchi soci di Assofranchising contano ben 4.226 negozi, ossia quasi il 50% del totale.



Assofranchising: boom di occupazione, giro d'affari ed espansione all'estero

Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano. Giro d'affari, occupazione, insegne italiane all'estero e Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia, registrano tutti percentuali in crescita delineando un business model che funziona e che sempre più si afferma anche nel nostro Paese. Lo attesta Assofranchising, l'Associazione Italiana del Franchising - la più autorevole del settore che da oltre 40 anni rappresenta la maggior parte delle insegne del comparto - nel Rapporto Italia 2018 presentato oggi a Roma, presso l'Università La Sapienza, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente del Franchising dell'ateneo, l'unico studio a certificare i dati effettivi di chiusura annuale delle aziende. Dalle 929 insegne prese in esame dal Rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016.

“Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro – ha dichiarato Italo Bussoli, Presidente di Assofranchising -. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi”. Alla presentazione sono intervenuti anche Bernardino Quattrococchi, Professore Ordinario Università La Sapienza e Mariano Bella, Responsabile Ufficio Studi Concommercio.

Crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%. A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89).

Seguendo la ripartizione geografica delle Aree Nielsen, il Nord-Ovest (Area Nielsen 1) è prima per fatturato, addetti e per insegne franchisor (335) mentre il Sud (Area Nielsen 4) detiene il maggior numero di punti vendita in franchising in valore assoluto (15.933).

Dati in forte crescita anche per quanto riguarda l'occupazione, confermando come il franchising possa essere un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditoria in particolare nel Sud Italia, e soprattutto modo per i più giovani. E questo è uno dei dati più interessanti che emerge dal rapporto: quasi il 90% dei franchisee ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e addirittura 1 su 4 rientra nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 35 anni, segno che il franchising è un mondo giovane e per giovani. Inoltre, il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile con dato sostanzialmente stabile.



Richiesta pubblicazione comunicato

Franchising: Boom di occupazione, giro d'affari in crescita ed espansione all'estero.

Dal Rapporto Assofranchising Italia il 2017 è l'anno record: crescita al Sud e opportunità per giovani e donne i principali indicatori positivi. Dalla breve intervista dell' Amministratore di www.lavoroformazione.it, Antonio Andreoli, al Presidente di Assofranchising Italo Bussoli si evince che "Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro."

Il 14 giugno 2018 hanno presentato i dati emersi nel Rapporto Italia 2018 dalle 929 insegne prese in esame, nella storica Sapienza Università di Roma, il Presidente di Assofranchising Italo Bussoli, Bernardino Quattrocchi, Professore Ordinario dell'Università La Sapienza, e Mariano Bella, Responsabile Ufficio Studi Confcommercio.

Un giro d'affari del 2017 che vale oltre 24 miliardi di euro

Un giro d'affari complessivo per il 2017 che vale 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016.

Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di sé stessi".

Crescono i punti vendita su tutto il territorio nazionale (+1,9%), i Master delle insegne straniere che scelgono l'Italia per lo sviluppo della propria rete affidando il proprio business a manager, imprese e personale italiano (+16,4%) e aumentano in modo significativo i punti vendita di insegne italiane all'estero segnando addirittura un +28,1%.

A livello regionale, la Lombardia si conferma l'area in cui sono presenti più insegne (256), seguita dal Lazio (104) e dalla Campania (89).

I settori più redditizi per mettersi in proprio con il franchising

Il food si conferma ancora il settore che registra i trend di crescita maggiori, sia per quanto riguarda la ristorazione con nuovi format che propongono specialità e prodotti tipici, sia per quanto riguarda la GDO, che cresce con le insegne in discount e con format in ambito Bio. Anche il settore del benessere, con palestre e centri estetici continua a registrare trend positivi, come anche le cliniche e i centri per la salute, automotive, cosmetica e immobiliare in franchising.

Stai valutando di metterti in proprio? Sul nostro portale trovi centinaia di opportunità per metterti in proprio con la formula del Franchising. Puoi ricercare qui per settore e investimento

Occupazione: Il franchising è un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e per l'imprenditoria, soprattutto per i giovani

Altro dato interessante è quello relativo all'occupazione, confermando come il franchising possa essere un ottimo volano per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditoria, in particolar modo per i giovani.

E il Presidente di Assofranchising aggiunge "Quasi il 90% degli imprenditori, i franchisee che decidono di aprire un'attività con la formula del franchising, ha un'età compresa tra i 25 e i 45

anni e 1 su 4 rientra nella fascia d'età tra i 25 e i 35 anni, segno che il franchising è un mondo giovane per i giovani. Il 36% dei punti vendita è a conduzione femminile.

Non c'è dubbio: il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano.

Fonte: Assofranchising 2018 – www.assofranchising.it

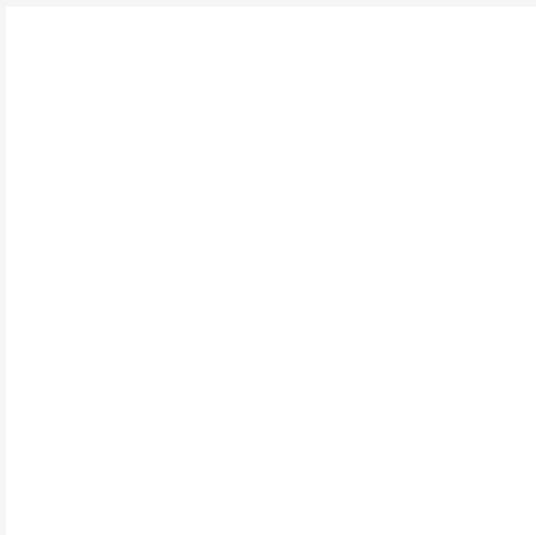
Lavoroformazione.it, dal 2007 fa incontrare domanda e offerta nel mondo del lavoro, della formazione e del franchising. Un portale immediato e veloce per ricercare lavoro, corsi e master, opportunità per aprire un negozio in franchising e per mettersi in proprio.

I numeri sono di tutto rispetto: 5.000 corsi e master in Italia e all'estero, centinaia di nuove offerte di lavoro ogni settimana, concorsi, news e centinaia di opportunità per mettersi in proprio e per avviare un'attività con la formula del franchising .

Per informazioni scrivere a info@lavoroformazione.it



Chi sono le donne che scelgono di fare impresa con il franchising



In Italia il 35,6 per cento delle persone che hanno deciso di fare impresa aderendo a una rete in franchising è donna. A dirlo è il Rapporto 2018 realizzato da Assofranchising in collaborazione con l'Osservatorio Permanente sul Franchising dell'Università La Sapienza di Roma, che fotografa lo stato dell'arte dell'affiliazione commerciale nel nostro Paese su dati 2017.

L'informazione sui franchisee/affiliati è particolarmente significativa se confrontato con le ultime statistiche di Unioncamere-InfoCamere, secondo cui, sempre nel 2017, le attività produttive a conduzione femminile hanno rappresentato il 21,86 per cento del totale delle imprese.

Insomma, la "nicchia" franchising, con il suo giro d'affari di oltre 24 miliardi 500 milioni, sembrerebbe attrarre le aspiranti imprenditrici. "Credo che questo dato si spieghi con il fatto che offre un progetto imprenditoriale già sperimentato con la possibilità anche di compiere investimenti contenuti e di accorciare i tempi di avviamento", spiega Luisa Barrameda, coordinatrice nazionale Impresa Donna Confesercenti e coordinatrice nazionale di Federfranchising. "In un Paese dove l'occupazione femminile stenta a decollare, le donne trovano nel franchising l'opportunità dell'autoimprenditorialità e di conciliare vita privata e lavoro". Un ingresso all'impresa forse più agevolato che però chiede comunque di fare i conti con business plan e accesso al credito.

Claudia Torrisi, precedentemente country manager per l'Italia di Kids&Us, rete spagnola di scuole di inglese per bambini e ragazzi con circa 20 centri nel nostro Paese e oltre 400 nel mondo, oggi è in procinto di aprire la sua seconda scuola del network come affiliata a Roma. "L'appeal che questa formula imprenditoriale può esercitare nei confronti delle donne che vogliono diventare imprenditrici è che far parte di una rete permette di minimizzare il rischio di impresa. E forse soddisfa anche un'esigenza femminile di certezze, frutto di un retaggio culturale che dobbiamo ancora smantellare. Ci fanno credere che siamo meno capaci di leggere un conto economico, finiamo quasi per esserne convinte, ma la verità è che io per avviare le mie attività ho sempre dovuto chiedere finanziamenti bancari e li ho ottenuti perché, oltre ad avere un business plan valido, dimostravo di conoscerlo". Nel documento di Assofranchising non si trovano indicazioni relative al genere dei franchisor, cioè quegli imprenditori che decidono di far crescere la propria attività cedendo all'affiliato, dietro corrispettivo, il know-how di un format già sperimentato sul mercato, l'uso del marchio e una serie di servizi.

Ma gli esempi al femminile non mancano Giovanna Scarna Casaccio, di Parma, è fondatrice e titolare dal 2007 della palestra Fit for Lady, concept di centro fitness dedicato esclusivamente alle donne e ha lanciato il suo progetto in franchising. “Le donne che vogliono aprire una palestra con il mio marchio spesso si presentano ai colloqui con il padre o il marito, è a loro che in qualche modo sembrano chiedere il permesso, e il capitale, per aprire una attività. Ma chi vuole fare l’imprenditrice, per la mia esperienza, deve sapersi mettere in gioco, pur con gli strumenti giusti e la preparazione”. Il suo concept oltre ai programmi di ginnastica prevede una serie di servizi, dal parcheggio per passeggini fino alla stanza per far giocare i bambini che è tutta vetri e si trova al centro dello spazio dove le mamme si allenano, così che si possano vedere a vicenda. “Al centro di tutto ho voluto mettere le mamme e i bambini, perché è già difficile dedicarsi del tempo come donna, quando si hanno figli ancora di più. E anche l’idea di lanciare un progetto di affiliazione commerciale mi è venuta per dare supporto nell’accesso al mondo lavorativo”. C’è poi chi sceglie di entrare in una rete in franchising per cambiare vita.

E’ il caso di Claudia Vagelli, quarantatré anni di Firenze, che dopo tredici anni come restauratrice di opere d’arte e un contratto da dipendente, nel 2015 ha deciso di affiliarsi a Color Glo, rete di origine americana che opera nel mercato della rigenerazione delle superfici in pelle e plastica e conta circa 40 affiliati in Italia e 500 nel mondo. “Ero stanca di viaggiare e vivere fuori casa per tanto tempo – racconta Claudia Vagelli – perché non si sa mai quanto possa rimanere aperto un cantiere, mi sentivo annullata. A un certo punto ho deciso che era venuto il momento di fare qualcosa di mio, cercavo corsi online e mi sono imbattuta in questa proposta di impresa. Ho investito il mio tfr, con il vantaggio di non partire da zero. Oggi posso restaurare borse di lusso, interni di auto o sedie dell’800. Insomma, è il mio lavoro ma in chiave moderna”.

Partecipa alla discussione

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

- Annulla
- Disclaimer
- Pubblica